

TERAMO: TOLTE LE OPERE D'ARTE DALL'EX OVIESSE, E' PROTESTA

19 Febbraio 2014

TERAMO – Dopo lo sgombero dei locali dell'ex Oviessa di Corso San Giorgio a Teramo, avvenuto il 4 febbraio, sono state rimosse anche le opere d'arte degli attivisti che chiedevano l'assegnazione dei locali alla cultura e all'arte.

Sempre in orari notturni, lontano dagli occhi della gente, “con una azione vile e deprecabile – sostiene Nuovo Teatro Teramo in una nota – sono state tolte dalle vetrine tutte le opere d'arte che erano esposte, la documentazione delle richieste di utilizzazione dei locali, l'atto costitutivo della nascita del Comitato Cittadino Nuovo Teatro Teramo, le firme di sostegno di centinaia di cittadini teramani”.

Secondo quanto riportato nella nota, le opere sono state ammassate all'interno dei locali, “senza il dovuto riguardo e rispetto che una qualsiasi opera d'arte merita”.

“Un rimbalzarsi continuo di responsabilità tra istituzioni (sindaco, prefettura e questura) – spiega ancora Nuovo Teatro Teramo – Nessuno che abbia dimostrato il minimo coraggio di assumersi la paternità di questo gesto ignobile. Lo sgombero delle vetrine è il punto più basso di questa vicenda. Una vicenda allegra, fatta di arte, di laboratori di pittura per bambini, di concerti, di rappresentazioni teatrali, di allestimento di una biblioteca pubblica (decine di cittadini sono passati a donare libri), di opere esposte all'interno e sulle vetrine di artisti teramani, di partecipazione e condivisione”.

Nuovo Teatro Teramo ha presentato al Comune richiesta di consultazione popolare per far decidere ai cittadini la destinazione dei locali ex Oviessa presentando a tutti i consiglieri comunali una bozza di regolamento da discutere ed approvare.

“L'azione di sgombero delle opere è un vero sopruso che reprime qualsiasi forma di partecipazione democratica, decretando la morte delle Istituzioni”, conclude Ntt.